

CRONACA DI UN'ALTRA GIORNATA DA LUPI ... SVIZZERI (PESCIATINI)

Finalmente un'escursione all'insegna del bel tempo, un sole primaverile ci ha accompagnato per tutto il giorno, abbiamo visto panorami stupendi, ammirato i primi fiori nei prati, visto mucche al pascolo e soprattutto percorso strade prive della più piccola pozzanghera..... ma come mai sta scomparendo tutto.... Che succede !!!! “ Ehi, sveglia Calimero, stavi sognando, questa è un'altra storia forse la prossima escursione (si spera), devi tornare alla triste e cruda realtà....” Ebbene si, pensavo che la giornata di Corsagna fosse stata un'eccezione invece per me quella di oggi è stata tremenda !!!!

L'ESCURSIONE

Cielo nuvoloso, forse piove nel pomeriggio ma tanto noi saremo a mangiare che ci frega... Ci sono alcune facce nuove tra cui due donne, mi dispiace non so il nome ma comunque.. Benvenute!!! Partenza abbastanza in orario, non siamo molti forse una quarantina, ma va bene così. Ah dimenticavo, oggi debuttano in società due bici nuove: la mia “Oly” rigorosamente nera (d'altronde Calimero non poteva prenderla per esempio rossa) e la Specialized full di Silvana, che battesimo di fuoco hanno avuto !!!!! Dopo una breve discesa, tanto per gradire si comincia a salire, attraversiamo un paese, iniziamo ad assaggiare i primi viottoli con i sassini di molto viscidì dove puntualmente le ruote slittano e devi mettere il piede per terra ma addirittura scivoli uguale, la vedo dura!!!

I chilometri successivi scorrono abbastanza bene: Silvana è alle prese con il cambio, è diverso da quello della bici vecchia e qualche volta sbaglia,” ma dai è la prima uscita...!!!!”

Manola e Paola? Ma saranno già al ristoro!! Più sta un po' con noi poi prende il volo, (nel vero senso della parola per non sporcare troppo la bici altrimenti Bruno chi lo sente...!!!!), Sandrina invece vola.... ma per terra, mi sa che oggi non è giornata, per stare a ragionare con Bruno riguardo alla sua intensa vita matrimoniale, c'è mancato poco che finisse in un dirupo, la Gadda mi stupisce giorno per giorno non si riconosce più, non perde un colpo, mi fa quasi paura!!!! la Dottora ci fa da Cicerone, ci spiega il percorso, ci dice come sarebbe stato bello il panorama se si poteva vedere. Già, il panorama, oggetto sconosciuto di questa escursione, infatti più si saliva e più eravamo avvolti in una fitta nebbia, stile Milano, ma d'un tratto un raggio di sole: il ristoro!!!! Questa volta gli angeli sono: la moglie di Tarantino e Ombretta di Livorno che hanno allestito la tavola ma un grazie anche alla moglie dell'Orsetto che ha preparato delle buonissime torte, tutto veramente ottimo purtroppo però il freddo cominciava a farsi sentire, accidenti però, non poter gustare a pieno simili cose anche perché dopo ma chi pedala più!!!!!! Si riparte, sempre in salita, sempre nella nebbia, “meno male che non piove!” dice la Dottora , puntualmente dopo poco tempo inizia il Calvario: acqua che viene dal cielo, pozzanghere che non puoi evitare, fango che ti entra da tutte le parti, il vento che fa gelare i vestiti bagnati che hai in dosso e in più inizia la discesa..... verso l'inferno!!!!!! E qui è iniziato per me un bruttissimo periodo, quando il freddo ti entra dentro è una brutta bestia, non riesci più a far niente, ti si annebbia anche il cervello, infatti mi aspettavo di trovare da un momento all'altro in mezzo alla strada il Sommo Poeta Dante che mi fermava dicendomi “Benvenuta all'inferno!!!! Sei nel girone dei “Fori di testa”!!!!” Ma per fortuna dietro a me c'era qualcuno che cantava, allora pensavo “son sempre viva o sono già morta perché sentire certe cose, vedi la Gadda che canta in una situazione simile, è roba dell'altro mondo!!” Ci fermiamo alla chiesina di Uso di Sotto (credo) per una foto di gruppo. Mamma mia come siamo conciatii!!

Beh, prendiamola con filosofia, facciamo finta di essere alle terme a fare i fanghi!! (molto eloquenti le foto del Conte Gaddo) Quando credevo di essere arrivata la Dottora mi dice che c'è ancora da salire, noooooo!! Non mi girano le gambe... io mi fermo, poi arriva Carletto che con una forza disumana mi spinge fino in cima, ma come farà, se l'escursione era 30 km. ne avrà fatti 40, andava sempre in su poi tornava in giù, senza dire che era partito da casa, bohh...!!! Eccoci, sono arrivata mezza assiderata, Marò mi guarda come per dire “Forse rimango vedovo!” Però , via, piano piano mi riprendo, tanto ora si va a mangiare e si sa il buon cibo, un po' di vinello, ma soprattutto la buona compagnia ti fa dimenticare tutto facendo ritornare il sorriso su quei volti che fino a poco tempo prima erano sporchi di fango e segnati dal freddo e dalla fatica e allora..... Buon Appetito!!!!

CONCLUSIONE

Potrà essere ripetitivo ma non si può evitare di parlare di chi organizza queste giornate, persone che impegnano il loro tempo libero per cercare nuovi percorsi, programmare un giro che soddisfi un po' tutti,

mettere la segnaletica ad ogni bivio, organizzare il ristoro, far sì che l'escursione si concluda nel migliore dei modi, quindi un doveroso ringraziamento allo Svizzero, all'Orsetto e a chi ha aiutato loro a farci passare, nonostante tutto, una piacevole giornata !!!!!

Voci di corridoio riportano che la causa di tutto questo maltempo nelle prime due escursioni, sia dovuto al mancato pagamento da parte del presidente della retta annuale al Santo Protettore, che negli anni scorsi aveva fatto sì che la maggior parte delle giornate dedicate al Giovo, erano accompagnate dal sole. Io però vorrei spezzare una lancia in favore del presidente, non è colpa sua ma della "parsimoniosa" cassiera (Silvana, per chi non lo sapesse) che è in carica, guarda caso, da quest'anno. Eh sì, mi sa che ci aspetteranno dei periodi di "vacche molto ma molto magre"!!!!!!!!!

Ultima nota: la prossima escursione sarà ad Aprile a Pisa. Ecco, vorrei tanto giungere, per una volta, prima di Manola al punto di arrivo, quindi chiedo un piacere all'organizzatori:
FATE FARE LA CHIUDIPISTA A MANOLA..... un sincero e anticipato grazie.

Firmato Calimero